

Itinerario d'accesso

Da Pantano si prende la strada provinciale che va verso Pian del Nese (Monte Corona - Umbertide). Ma fatti pochi metri si abbandona la provinciale per prendere, a destra, una nuova strada che sale verso le pendici del Monte Gudiolo e il Podere Monticelli. Di fronte ad una sbarra e a ridosso di una casa colonica restaurata, si parcheggiano le auto. L'avvicinamento all'ingresso dell'Abisso prosegue, oltre la sbarra, sempre sulla strada che ora diventa sterrata e in pendenza abbastanza ripida. Ancora poco meno di un chilometro, sempre sulla carrareccia, e si arriva nell'aia del Podere Monticelli, abbandonato da tempo e fatiscente.

Per raggiungere la cavità occorre aggirare l'edificio fino a raggiungerne il lato diametralmente opposto: qui inizia un sentiero chiuso nel fitto della macchia e dei rovi (occorre qualcosa per riaprirlo ogni volta), che scende obliquamente (verso NNE). Percorsi con difficoltà nella spinosa macchia una cinquantina di metri il sentierino attraversa con una curva a sinistra un impluvio ben accennato; tutt'intorno le grigie rocce della Scaglia Cinerea.

A questo punto si risale lungo l'impluvio per raggiungere uno sprofondamento fra le argille del letto del torrente: è questo l'imprevedibile ingresso di uno dei più belli fra gli abissi italiani. Attualmente l'accesso è chiuso da una frana di terra che ha ostruito lo stretto imbuto iniziale. La frana è facilmente rimovibile.

Scheda tecnica d'armo

Luogo	Corde	Attacchi	Frazionamenti	Note
Pozzo Gabor Dessau	120 m	3 naturali	2 tasselli	Ripulire il pozzo
Pozzetto del Gitzmo	5 m	1 naturale		

La cavità è molto interessante ma anche molto pericolosa, per la presenza possibile di stratificazioni di anidride carbonica (emissioni di questo gas sono molto probabili nel territorio montuoso a nord di Perugia). In certi giorni di bassa pressione esterna può salire fino a invadere quasi interamente il grande Pozzo Dessau. Con giornate di alta pressione (tempo terso e tramontana) la CO₂ scompare del tutto.

Altro pericolo è la caduta massi: occorre pulire molto bene l'imbuto iniziale, fino a raggiungere le stratificazioni di Scaglia Rossa.

All'esterno, la corda può essere ancorata solo ad alberi, anche tendendone una fra due di questi e creando un ancoraggio sospeso sulla verticale dell'imbuto d'ingresso.

All'inizio del Pozzo Dessau è necessario fare un frazionamento e potrebbe essere necessario metterne in opera uno di sana pianta, dato che i vecchi tasselli potrebbero non essere affidabili (come tutti gli ancoraggi a pressione e ad espansione nella Scaglia Rossa).

Al fondo del Pozzo Dessau in periodi di grandi precipitazioni o in fondo al Pozzetto del Gitzmo in tempi normali c'è un piccolo torrente sotterraneo che non crea nessun problema di avanzamento.